



---

*Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori*

---

**2017/2066(INI)**

28.9.2017

## **PARERE**

della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sul Piano d'azione sui servizi finanziari al dettaglio  
(2017/2066(INI))

Relatore per parere: Josef Weidenholzer

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. accoglie con favore il piano d'azione riguardante i servizi finanziari destinati ai consumatori e il fatto che sia incentrato su numerose questioni e iniziative chiave sollevate nella relazione del Parlamento sul Libro verde sui servizi finanziari al dettaglio e nel parere della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori (IMCO), ad esempio per quanto concerne le commissioni delle operazioni transfrontaliere, i prezzi per i noleggi di auto, l'assicurazione sugli autoveicoli e l'eIDAS, e l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la comparabilità dei prodotti e dei servizi finanziari a livello di UE; sottolinea che la digitalizzazione e l'innovazione hanno cambiato il mercato dei servizi finanziari al dettaglio con l'emergere di nuovi prodotti finanziari, modelli d'impresa e soggetti quali le nuove società di tecnologia finanziaria (Fintech); ritiene che tali sviluppi possano migliorare le scelte dei consumatori, sostenere l'ingresso di nuovi soggetti e l'innovazione aumentando l'impiego dei servizi finanziari transfrontalieri attraverso il rafforzamento della fiducia dei consumatori in tali servizi;
2. accoglie con favore il fatto che il piano d'azione mira ad affrontare una serie di questioni importanti e che in alcuni settori definisce azioni specifiche che dovranno essere adottate dalla Commissione, con un calendario chiaro;
3. ritiene che il completamento dell'Unione dei mercati dei capitali contribuirà a sostenere lo sviluppo di un mercato unico autentico per i prodotti e servizi finanziari transfrontalieri in tutta l'Unione europea;
4. concorda con la Commissione che un quadro giuridico globale da solo non è sufficiente e che è fondamentale un'applicazione efficace; osserva che l'attuazione, e in particolare l'attuazione della legislazione post-crisi, il cui impatto potrebbe essere visibile solo dopo alcuni anni, rappresenta una tappa importante per varie azioni proposte;
5. osserva che il piano d'azione dovrebbe fare parte di un quadro più a lungo termine per i servizi finanziari al dettaglio, al fine di offrire trasparenza e certezza a tutti i portatori di interessi, compresi i consumatori e i mercati finanziari;
6. sottolinea la necessità che i consumatori siano in grado di individuare l'opzione più adatta al momento di scegliere l'offerta migliore e siano a conoscenza delle commissioni e di altri costi connessi al momento di effettuare transazioni o pagamenti all'estero, anche in caso di utilizzo della conversione dinamica della valuta; chiede alla Commissione di individuare e monitorare le pratiche non trasparenti che dovrebbero essere completamente vietate nell'Unione, e di prescrivere, ove opportuno, che il valore di una transazione sia indicato nella valuta locale e nella valuta nazionale del consumatore al momento dell'operazione, che anche i tassi offerti dai diversi fornitori di servizi finanziari siano evidenziati in modo trasparente con l'indicazione di tutte le commissioni in entrambe le valute, e che sia evidenziato, in aggiunta, un tasso di riferimento neutrale fornito da un soggetto non commerciale per consentire ai consumatori di identificare facilmente il costo reale che l'operazione implica;

7. accoglie con favore la revisione e la riduzione degli ostacoli commerciali nazionali, ma avverte che ciò non dovrebbe tradursi in standard meno rigorosi di protezione per i consumatori né dovrebbe esporre a rischi i consumatori, inoltre è necessario mantenere la stabilità finanziaria; sottolinea che uno standard elevato di protezione dei consumatori e la fiducia dei consumatori sono fondamentali per un mercato interno autentico nell'ambito dei servizi finanziari al dettaglio; accoglie con favore l'obiettivo della Commissione di verificare che la legislazione esistente dell'UE sia appropriata e invita la Commissione a sostenere anche la portabilità dei prodotti finanziari al dettaglio;
8. ribadisce la sua opinione secondo cui gli strumenti di confronto online possono migliorare la comparabilità dei vari prodotti finanziari e aiutare i consumatori a prendere una decisione informata, ad esempio attraverso l'analisi comparativa da parte delle associazioni dei consumatori e soluzioni digitali, purché gli strumenti di confronto siano neutrali, inclusivi e comportino la divulgazione integrale di eventuali interessi finanziari pertinenti e di tutti i potenziali conflitti di interessi; ritiene inoltre che gli strumenti di confronto debbano concentrarsi non solo sui prezzi dei prodotti, ma anche sulla loro qualità, tenendo conto del fatto che è possibile confrontare solo prodotti/servizi simili fra le varie giurisdizioni; chiede alla Commissione di adoperarsi con i portatori di interessi per migliorare la qualità e l'affidabilità dei siti web che consentono di effettuare confronti tra i servizi finanziari e di valutare la possibilità di monitorare la diffusione e l'adozione dell'iniziativa dei portatori di interessi denominata "Principi chiave per gli strumenti di confronto", compresi i sistemi di certificazione su base volontaria, valutando altresì la necessità della certificazione obbligatoria;
9. invita la Commissione a prendere in considerazione la sua risoluzione sulla "Tecnologia finanziaria: influenza della tecnologia sul futuro del settore finanziario"<sup>1</sup>, e di promuovere la protezione dei consumatori, la sicurezza, l'innovazione e la concorrenza leale, provvedendo affinché il principio "stessi servizi, stessi rischi, stesse regole, stessa vigilanza" si applichi a tutte le imprese indipendentemente dal rispettivo settore di attività o dall'ubicazione; sottolinea che la tecnologia finanziaria dovrebbe essere intesa come un'attività finanziaria resa possibile o offerta attraverso le nuove tecnologie, che riguarda l'intero settore finanziario in tutte le sue componenti, dal settore bancario a quello assicurativo, dai fondi pensione alla consulenza in materia di investimenti, ai servizi di pagamento e alle infrastrutture di mercato;
10. ricorda che le tariffe per i pagamenti transfrontalieri al di fuori della zona euro continuano a essere elevate; chiede pertanto alla Commissione di proporre rapidamente una modifica del regolamento (CE) n. 924/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, relativo ai pagamenti transfrontalieri nella Comunità e che abroga il regolamento (CE) n. 2560/2001<sup>2</sup>, onde ridurre le commissioni per le transazioni transfrontaliere in tutti gli Stati membri; deplora, in tale contesto, la mancanza di un sistema comune europeo di pagamento tramite servizi bancari online, come una carta di credito o di debito a livello di UE e di proprietà europea;
11. chiede alla Commissione di mantenere un ambiente competitivo leale, che incoraggi l'innovazione e offra una flessibilità normativa per la sperimentazione, garantendo nel contempo un livello elevato di protezione e sicurezza dei consumatori;

---

<sup>1</sup> Testi approvati, P8\_TA(2017)0211.

<sup>2</sup> GU L 266 del 9.10.2009, pag. 11.

12. evidenzia le potenzialità della firma elettronica e dell'identificazione elettronica per facilitare le operazioni, e invita la Commissione a basarsi sui lavori del regolamento eIDAS; sottolinea la necessità di prendere in considerazione le persone che non sono in grado o non intendono utilizzare la firma elettronica o l'identificazione elettronica; promuove l'interoperabilità dell'identificazione elettronica transfrontaliera nel settore dei servizi finanziari e chiede che siano garantite condizioni eque tra gli Stati membri (ed eventualmente anche nei paesi del SEE e in Svizzera); chiede inoltre alla Commissione di valutare con urgenza gli attuali ostacoli normativi frapposti alle tecniche di identificazione elettronica e sottolinea che qualsiasi iniziativa adottata dovrebbe essere tecnologicamente neutrale;
13. sottolinea l'importanza della sicurezza informatica e si rammarica del fatto che nel suo piano d'azione la Commissione non affronti le questioni relative alla cibersicurezza, e invita pertanto la Commissione ad agire in tal senso nell'ambito dei lavori della task force;
14. sottolinea la necessità di mantenere le banche tradizionali che forniscono un servizio pubblico essenziale e sono particolarmente utili per le PMI, gli anziani e i consumatori vulnerabili, che presumibilmente utilizzano meno i servizi bancari elettronici e prediligono l'interazione personale; riconosce che la chiusura di filiali impoverisce l'infrastruttura finanziaria a livello locale e può essere estremamente dannosa per le comunità;
15. richiama l'attenzione sul basso numero di trasferimenti da parte dei consumatori per quanto concerne la maggior parte dei servizi bancari e dei prodotti assicurativi non vita, il che costituisce un ostacolo all'ingresso nei mercati transfrontalieri al dettaglio e incoraggia pertanto la Commissione a mettere i consumatori nelle condizioni di passare più facilmente a servizi finanziari al dettaglio più vantaggiosi in tutta l'UE e di rescindere i contratti finanziari, onde rendere disponibili a livello transfrontaliero i prestiti e altri prodotti finanziari; sottolinea le grandi potenzialità relativamente alla fornitura di prodotti assicurativi transfrontalieri, quali le assicurazioni sugli autoveicoli; osserva, tuttavia, che il principio della libertà contrattuale permette agli istituti finanziari di decidere con chi stipulare un contratto; sollecita la Commissione, in tale contesto, a riconoscere l'importanza del controllo sui prestiti predatori e sui crediti di anticipo sui redditi, che hanno avuto come esito lo sfruttamento dei consumatori vulnerabili e delle PMI;
16. riconosce che la capacità di valutare realisticamente e precisamente i rischi finanziari associati alla concessione di prestiti ai consumatori in un altro paese rappresenta una condizione essenziale per i prestiti transfrontalieri; chiede alla Commissione di sviluppare, di concerto con l'industria finanziaria, criteri e norme comparabili per la valutazione del merito di credito, in modo da rendere confrontabili tra gli Stati membri le valutazioni sul merito di credito elaborate a livello locale, onde consentire e agevolare i prestiti transfrontalieri;
17. sottolinea le potenzialità dei dati nel realizzare valutazioni del merito di credito più accurate e personali; sottolinea l'importanza della protezione dei dati e della vita privata quando si effettuano valutazioni del merito di credito in questo modo; sottolinea che una valutazione negativa del merito di credito non si può basare unicamente sull'assenza di tali dati e che occorre considerare l'uso di metodi tradizionali di valutazione del merito di credito nei casi in cui i dati siano insufficienti;

18. sollecita la Commissione a garantire che le autorità europee di vigilanza finanziaria, ovvero l'EBA, l'ESMA e l'EIOPA, siano dotate di risorse appropriate e abbiano il potere di svolgere l'intera gamma dei loro compiti normativi e di vigilanza nell'interesse della protezione dei consumatori.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

<b>Approvazione</b>	28.9.2017
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 32 -: 3 0: 2
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	John Stuart Agnew, Pascal Arimont, Dita Charanzová, Carlos Coelho, Sergio Gaetano Cofferati, Anna Maria Corazza Bildt, Daniel Dalton, Nicola Danti, Pascal Durand, Evelyne Gebhardt, Maria Grapini, Robert Jarosław Iwaszkiewicz, Liisa Jaakonsaari, Philippe Juvin, Antonio López-Istúriz White, Jiří Maštálka, Eva Maydell, Marlene Mizzi, Nosheena Mobarik, Jiří Pospíšil, Marcus Pretzell, Virginie Rozière, Christel Schaldemose, Olga Sehnalová, Igor Šoltes, Ivan Štefanec, Catherine Stihler, Mihai Țurcanu, Anneleen Van Bossuyt, Marco Zullo
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Lucy Anderson, Edward Czesak, Kaja Kallas, Adam Szejnfeld, Matthijs van Miltenburg, Lambert van Nistelrooij
<b>Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Vladimir Urutchev

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

32	+
ALDE	Dita Charanzová, Kaja Kallas, Matthijs van Miltenburg
ECR	Edward Czesak, Daniel Dalton, Nosheena Mobarik, Anneleen Van Bossuyt
PPE	Pascal Arimont, Carlos Coelho, Anna Maria Corazza Bildt, Philippe Juvin, Antonio López-Istúriz White, Eva Maydell, Jiri Pospíšil, Ivan Stefanec, Adam Szejnfeld, Mihai Turcanu, Vladimir Urutchev, Lambert van Nistelrooij
S&D	Lucy Anderson, Sergio Gaetano Cofferati, Nicola Danti, Evelyne Gebhardt, Maria Grapini, Liisa Jaakonsaari, Marlene Mizzi, Virginie Rozière, Christel Schaldemose, Olga Sehnalová, Catherine Stihler
Verts/ALE	Pascal Durand, Igor Soltes

3	-
EFDD	John Stuart Agnew
ENF	Marcus Pretzell
GUE	Jiří Maštálka

2	0
EFDD	Robert Iwasekiewicz, Marco Zullo

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti